

## DOMENICA VI DI PASQUA

### dei Santi Padri

#### I Antifona

Pànda ta èthni, krotisate  
chìras, alalàxate to Theò en  
fonì agalliàseos.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Popoli tutti, battete le mani;  
acclamate Dio con voce  
d'esultanza.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

#### II Antifona

Mègas Kyrios, ke enetòs  
sfòdhra, en pòli tu Theù  
imòn, en òri aghìo aftù.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
dhòxi analifthis af'imòn is  
tus uranùs, psallondàs si:  
Allilùia.

Grande è il Signore e  
altamente da lodare nella  
città del nostro Dio, sul suo  
monte santo.

Salva, o Figlio di Dio, che in  
gloria sei ascenso da noi al  
cielo, noi che a te cantiamo  
allilùia.

#### III Antifona

Akùsate tàfta, pànda ta  
èthni, enotìsasthe, pàndes i  
katicùndes tin ikumènin.

Anelifthis en dhòxi, Christè  
o Theòs imòn, charopiisas  
tus Mathitàs ti epanghelia tu  
Aghìu Pnèvmatos, veveo-  
thèndon aftòn dhià tis  
evlòghias, òti si i o Iiòs tu  
Theù, o Litrotis tu kòsmu.

Ascoltate questo, popoli  
tutti, porgete orecchio voi  
tutti che abitate la terra.

Sei ascenso nella gloria, o  
Cristo Dio nostro, ral-  
legrando i discepoli con la  
promessa del santo Spirito:  
essi rimasero confermati  
dalla tua benedizione, per-  
ché tu sei il Figlio di Dio, il  
Redentore del mondo.

## Isodhikòn

Anèvi o Theòs en alalagmò,  
Kyrios en fonì sàlpingos.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
dhòxi analifthis af'imòn is  
tus uranùs, psalondàs si:  
Allilùia.

È asceto Dio tra il giubilo,  
il Signore tra lo squillare  
della tromba.

Salva, o Figlio di Dio, che in  
gloria sei asceto da noi al  
cielo, noi che a te cantiamo  
allilùia.

## Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to  
mnìma su, ke i filàssondes  
apenekròthisan; ke ìstato  
Maria en to tàfo, zitùsa to  
àchrandòn su Sòma;  
eskilefsas ton Adhin, mi  
pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti  
Parthèno, dhorùmenos tin  
zoìn. O anastàs ek ton  
nekròn, Kyrie, dhòxa si.

Anelifthis en dhòxi, Christè  
o Theòs imòn, charopiìsas  
tus Mathitàs ti epanghelia tu  
Aghiu Pnèvmatos, veveo-  
thèndon aftòn dhià tis  
evlòghias, òti si i o Iiòs tu  
Theù, o Litrotis tu kòsmu.

Le angeliche potenze  
apparvero alla tua tomba e i  
custodi ne furono tramortiti;  
Maria, invece, se ne stava  
presso il sepolcro in cerca del  
tuo immacolato corpo. Hai  
spogliato l'Inferno senza  
essere sua preda; sei andato  
incontro alla Vergine,  
elargendo la vita. O Risorto  
dai morti, Signore, gloria a  
te!

Sei asceto nella gloria, o  
Cristo Dio nostro, ralle-  
grando i discepoli con la  
promessa del santo Spirito:  
essi rimasero confermati  
dalla tua benedizione, per-  
ché tu sei il Figlio di Dio, il  
Redentore del mondo.

Iperdhedhoxasmènos i,  
Christè o Theòs imòn, o  
fostiras epì ghis tus Patèras  
imòn themeliòsas, ke  
dhi'aftòn pros tin alithinìn  
pìstin pàndas imàs  
odhighìsas, polièvsplaghne,  
dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmatòn alithia;  
dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochia ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prèsvève Christò to Theò,  
sothìne tas psychàs imòn.

Tin ipèr imòn pliròsas  
ikonòmian, ke ta epì ghis  
enòsas tis uraniis, anelif-  
this en dhòxi, Christè o  
Theòs imòn, udhamòthen  
chorizòmenos, allà mènnon  
adhiàstatos, ke voòn tis  
agapòsi se: egò imì me-  
th'imòn, ke udhìs kath'ì-  
mòn.

Gloriosissimo sei, o Cristo  
Dio nostro, tu che hai posto  
come sicuri luminari sulla  
terra i Padri nostri, e, per  
mezzo loro, hai guidato noi  
tutti alla vera fede: o  
misericordioso, gloria a te.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di conti-  
nenza: così ti ha mostrato al  
tuo gregge la verità dei fatti.  
Per questo, con l'umiltà, hai  
acquisito ciò che è elevato;  
con la povertà, la ricchezza,  
o padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Compiuta l'economia a  
nostro favore, e congiunte a  
quelle celesti le realtà ter-  
restri, sei asceso nella  
gloria, o Cristo Dio nostro,  
senza tuttavia separarti in  
alcun modo da quelli che ti  
amano; ma rimanendo inse-  
parabile da loro, dichiarati: Io  
sono con voi, e nessuno è  
contro di voi.

## EPISTOLA

*Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.*

*Poiché tu sei giusto in tutto ciò che hai fatto; tutte le tue opere sono vere, rette le tue vie*

### **Lettura degli Atti degli Apostoli (20, 16 – 18. 28 - 36)**

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di Efeso, per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli premeva essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Mileto mandò a chiamare a Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia. Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: “Si è più

beati nel dare che nel ricevere!”». Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

## VANGELO

*Parla il Signore, Dio del cielo, convoca la terra da Oriente a Occidente.*

*Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza offrendo un sacrificio.*

### **Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (17, 1 – 13)**

In quel tempo, alzati gli occhi al cielo, Gesù disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa,

come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

### Megalinàrion

Se tin ipèr nun ke lògon  
mitèra Theù tin en chrònò  
ton àchronon afràstos  
kiìsasan, i pistì omofrònòs  
megalinomen.

Te noi fedeli magnifi-  
chiamo concordi, te che  
oltre intelletto e ragione sei  
Madre di Dio, te che  
ineffabilmente hai generato  
nel tempo colui che è fuori  
del tempo.

### Kinonikon

Enìte ton Kyrion ek ton  
uranòn, enìte aftòn en tis  
ispsistis. Allilulia

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo lassù nell'alto.  
Allilulia.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Andì to « Idhomen to fos »  
ke « Ii to ònoma » psàllete:  
“Anelifthis”

Al posto di “Abbiamo  
visto...” e “Sia benedetto...”  
si canta: “**Sei asceso...**”